

A Giosy Romano la guida della Zona economica unica Ha gestito quella campana

IL PERSONAGGIO

Per almeno due anni le Zes sono state soprattutto lui e non solo perché ne guidava due, Campania e Calabria. Per quanto esagerata possa essere quest'affermazione, è difficile non riconoscere all'avvocato Giosy Romano, 62 anni, originario di Brusciano nel Napoletano, un ruolo di primo piano nell'attuazione delle norme che hanno portato alla nascita delle Zone economiche speciali, prima della svolta con la Zes unica del Sud. È per questo che la decisione del ministro Raffaele Fitto va sottolineata al di là del valore per così dire politico, riconoscere cioè la responsabilità del coordinamento della Zes unica ad un manager nominato dal governo precedente. A Romano, che prende il posto del dimissionario Antonio Caponetto alla guida della Struttura di missione insediata a Palazzo Chigi, viene di fatto riconosciuta una competenza che tutti i suoi ex colleghi commissari di governo, nella stagione delle Zes territoriali, gli hanno sempre e pubblicamente riconosciuto.

CAMPANIA

Schivo, discreto, mai una parola fuori posto, attento a cogliere anche le più nascoste sfumature di una norma o di un iter procedurale, Romano (con il suo staff) è stato l'artefice della buona performance della Zes Campania, anche questa riconosciuta dallo stesso ministro Fitto. E' con la sua "gestione" che si è potuto realizzare il piano di riconversione industriale dell'ex Whirlpool, ad esempio, e mettere a terra nei tempi rapidi previsti dall'autorizzazione unica, gli investimenti richiesti da multinazionali come il Gruppo farmaceutico Novartis e da aziende nazionali, dal Gruppo Temi a Farvima nell'area del Cis Interporto di Nola, solo per citarne alcune.

Avvocato amministrativista, già dottore di ricerca e successivamente docente di Diritto della concorrenza nel corso di laurea in Scienze della Pubblica Amministrazione presso l'allora facoltà di Scienze Politiche della Federico II, Romano segue le dinamiche delle imprese da quasi un decennio. E' dal 2015 infatti alla guida del Consorzio Asi della provincia di Napoli: in questa veste, ha fondato, insieme ai presidenti dei Consorzi Asi di Gaeta e Caserta, con il supporto scientifico dell'Eurispes e dell'Universitas Mercatorum, la Confederazione Italiana per lo Sviluppo Economico (CISE) di cui ricopre la carica di Presidente. Nel lungo curriculum anche la guida del suo Comune: dal 2013 al 2018 è stato infatti sindaco di Brusciano e come tale anche presidente regionale dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI). E come se tutto questo non bastasse, ha trovato anche il tempo e l'entusiasmo per fare il presidente, per oltre un decennio, della Confconsumatori della Campania., associazione a difesa dei i diritti dei cittadini. "Ci auguriamo che la sua nomina - scrive il governatore della Campania Vincenzo de Luca - anche grazie alla sua esperienza, possa consentire di superare per quanto possibile forme di burocratizzazione centralistica e accelerare gli investimenti".

n. sant.

© RIPRODUZIONE RISERVATA